



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

**Ereditarietà – layout degli oggetti,
virtual pointer, virtual table**

Stefano Ghidoni



- Layout degli oggetti con classi derivate
- Virtual pointer
- Virtual table



- Consideriamo la classe base Shape contenente

```
vector<Point> points;    // non usato da tutte le Shape  
Color lcolor;           // dalla libreria grafica  
Line_style ls;          // dalla libreria grafica  
Color fcolor;           // dalla libreria grafica
```

- Consideriamo due classi derivate di Shape:
 - Open_polyline
 - Nessun dato membro aggiuntivo, si appoggia su points
 - Circle
 - Dato membro aggiuntivo: il raggio (r)



Layout degli oggetti

- I dati membro di una classe derivata sono aggiunti dopo quelli della classe base

Shape:

points
lcolor
ls
fcolor

Open_polyline:

points
lcolor
ls
fcolor

Circle:

points
lcolor
ls
fcolor
r

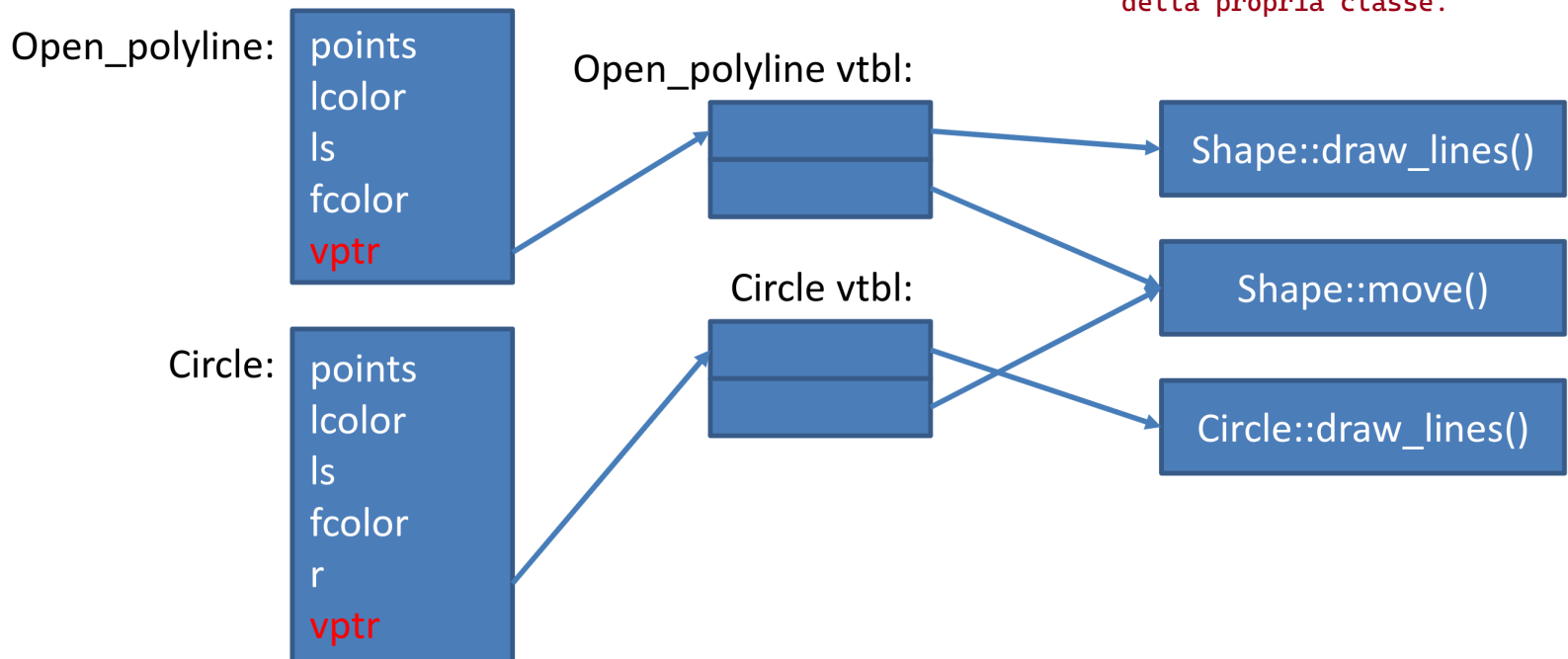


- Una chiamata a funzione virtuale è gestita sfruttando le vtbl (virtual table)
- vtbl gestite tramite vptr in ogni oggetto
- Nel nostro caso:
 - Open_polyline non ridefinisce draw_line né move
 - Circle ridefinisce solo draw_lines

vtbl e vptr

- Per ogni classe (**non ogni oggetto!**) è definita una tabella (virtual table) che definisce quali funzioni devono essere chiamate

La virtual table contiene ulteriori puntatori.
Un puntatore per ogni funzione della propria classe.

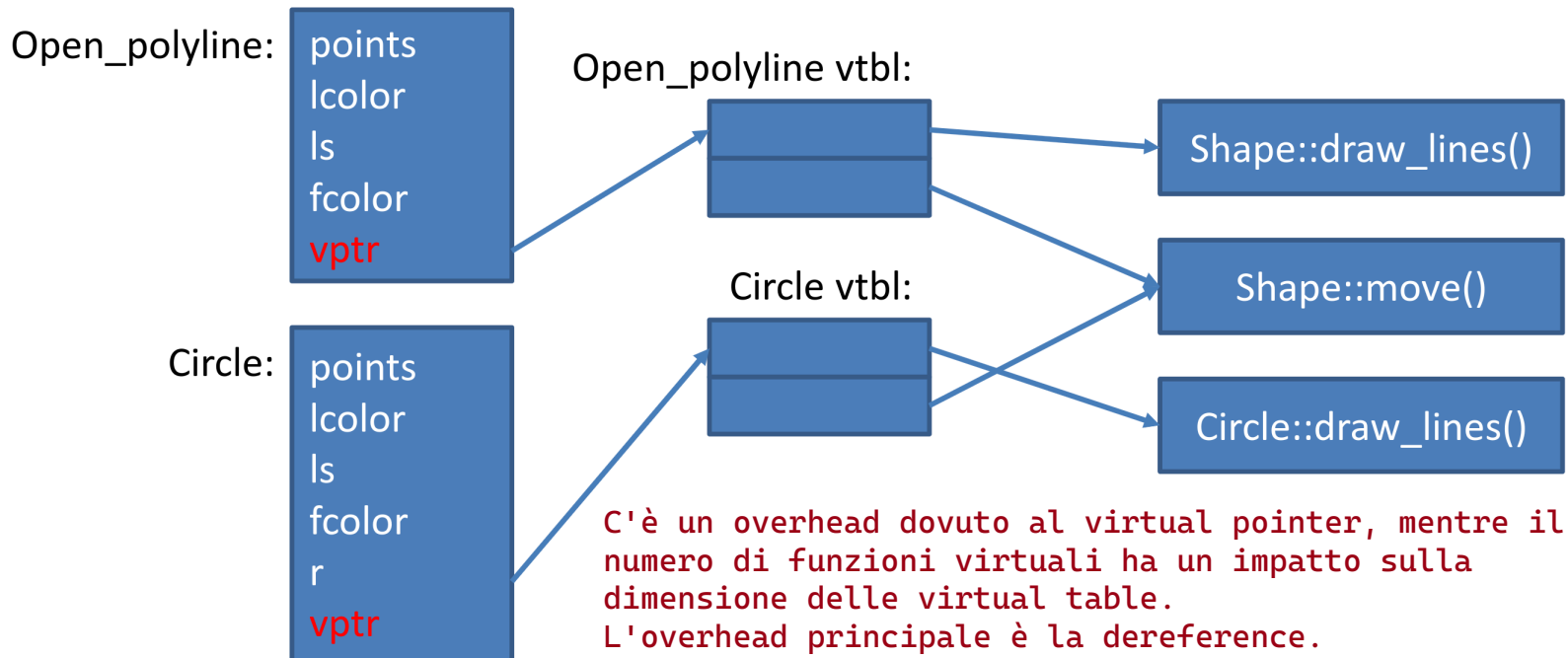




vtbl e vptr

- Per **ogni oggetto** è definito un puntatore (virtual pointer) alla virtual table della sua classe

Se una funzione è virtuale, usa il virtual pointer e grazie a essa risolve la chiamata, altrimenti non lo usa.





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

**Ereditarietà – layout degli oggetti,
virtual pointer, virtual table**

Stefano Ghidoni